



ASLMILANO

Prot. N. 18443

Milano, 18 giugno 2009

Ai Direttori dei Dipartimenti:

- Dipendenze
- Prevenzione
- Cure Primarie
- ASSI

Ai Direttori dei Distretti 1-7

Ai Direttori dei Servizi:

- Famiglia
- Medicina Preventiva nelle Comunità

LORO SEDI

Oggetto: precisazioni in merito agli interventi di “educazione alla salute nelle scuole”

Preso atto delle procedure e delle metodologie in materia di educazione alla salute, con particolare riferimento alle attività integrate sviluppate nelle comunità scolastiche dai Servizi Medicina Preventiva nelle Comunità, Famiglia e dal Dipartimento Dipendenze, si ritiene opportuno fornire le seguenti precisazioni, al fine di minimizzare i rischi di fraintendimenti ed equivoci sulle rispettive funzioni delle istituzioni interessate (l'ASL e le Scuole stesse).

L'oggetto della presente attiene direttamente alla funzione “educativa” evocata dagli interventi promossi nell'ambito delle competenze e della *mission* dell'ASL e nello specifico della nostra Azienda. In questo senso, il termine di “**educazione**” associato a molte delle attività erogate nelle istituzioni scolastiche deve intendersi riferito alle funzioni di “**prevenzione**”, tipiche dell'ASL, e miratamente a quelle di “**promozione della salute**”, secondo la concettualizzazione più recente e l'assetto metodologico sfociato nella predisposizione del P.I.L. (Piano Integrato Locale di promozione della salute), in linea con le indicazioni regionali.

Pertanto, esulano dalle competenze socio-sanitarie dell'ASL le prerogative e attribuzioni “**pedagogiche**” ed “**educative**”, *propriamente* riferite alle istituzioni scolastiche (oltretutto, evidentemente, alla famiglia, come gruppo primario del nostro ordinamento sociale).

In considerazione di quanto sopra, **si dispone che, con decorrenza immediata, non debbano essere ulteriormente svolte attività di educazione alla salute nelle istituzioni scolastiche che prevedano un rapporto diretto fra gli operatori dell'ASL e gli allievi delle scuole dell'obbligo (scuole dell'infanzia, scuole elementari, scuole secondarie di primo e secondo grado).**

Per quanto attiene al livello delle Scuole Medie Superiori (per gli allievi *oltre* l'età dell'obbligo) le attività dell'ASL nelle istituzioni scolastiche, in rapporto diretto con i giovani, debbono essere *limitate* ad interventi di supporto per l'attivazione di laboratori, esperienze guidate, gruppi, ecc., e *comunque* in presenza ed affiancamento alla funzione educativo-didattica propria dei docenti e degli operatori delle scuole stesse.

I percorsi di *peer education*, in quanto condotti secondo metodologie e standard validati a livello nazionale ed internazionale, rimangono invariati secondo le modalità in atto, che prevedono - come noto - una preliminare formazione-informazione ai docenti e ai genitori e i successivi gruppi rivolti direttamente ai giovani.

Ulteriori precisazioni si rendono opportune per quanto riguarda l'accesso in Consultorio da parte dei gruppi-classe, a conclusione del percorso previsto per il modulo "educazione socio-affettiva e sessuale", limitatamente alle classi terze della Scuola Media Inferiore.

Si conferma che la visita al Consultorio non solo non è obbligatoria o vincolante per le scuole aderenti, ma deve anzi essere confermata di volta in volta dai docenti interessati durante il preliminare percorso di formazione e supervisione sviluppato nell'ottica della *life skills education*.

La visita è condotta sotto la responsabilità educativa degli insegnanti accompagnatori e persegue l'obiettivo prevalente di presentazione del servizio e delle opportunità preventive offerte in futuro ai ragazzi, per affrontare eventuali problematiche connesse al proprio sviluppo e alla propria salute. Non dovranno pertanto essere posti in essere *momenti educativi diretti* da parte degli operatori ASL e gli incontri dovranno svolgersi *sempre in co-presenza* con i docenti stessi.

In conclusione viene ribadita la *funzione tecnica e scientifica* di consulenza-formazione-supervisione, in materia di salute, da parte dell'ASL nei confronti della Istituzione Scolastica, così come formulata nelle attuali linee di attività, sviluppate negli ultimi anni nelle scuole di Milano, con l'impegno ad estendere tale approccio anche ai Distretti di Sesto S.G. e Cinisello B., per ovvie omogeneità aziendali; con ciò confermando nel *community-* e *self- empowerment* il fulcro dell'attività promozionale dell'ASL di Milano. I **destinatari diretti** dei nostri interventi sono quindi elettivamente gli adulti (docenti e genitori), in quanto *educatori* e *facilitatori* del cambiamento auspicato nei bambini e nei giovani, considerati in tal senso **destinatari indiretti** dei nostri interventi di prevenzione.

Nell'ottica del sistema qualità, al fine di garantire standard ed omogeneità degli interventi, si invita a sviluppare l'ulteriore *processazione* di tutte le attività in essere, dal livello macro (consulenza e formazione nell'ottica delle *life skills*), al livello applicativo (i singoli percorsi modulari successivi all'avvio dell'intervento), prevedendo anche opportuni momenti di valutazione e monitoraggio.

Si esorta infine a procedere con tempestività all'avvio della necessaria informazione e diffusione a tutti gli operatori interessati, per rendere il più celere possibile l'applicazione concreta di quanto oggetto della presente nota.

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO

Giuseppe Zavaglio

IL DIRETTORE SOCIALE

Luigi Davide Clerici